

AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE DI CUI ALL'ART. 72 DEL D. LGS. N. 117/2017
"CODICE DEL TERZO SETTORE", PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE
SOCIALE E FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE ANNI 2020- 2021

MODELLO C

SCHEDA DI PROGETTO

1a.- Titolo

EducaFiume 2.0

1b - Durata

12 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività (devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)

2a - Obiettivi generali¹

[1] Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

[2] Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

[3]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] sviluppo e promozione della gestione integrata delle risorse idriche e di altre strategie per garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e igiene, anche coinvolgendo le scuole;

[2] sviluppo e promozione nelle comunità locali della rilevanza socio-ambientale del risparmio idrico e della riduzione dell'inquinamento delle acque;

[3] sviluppo e rafforzamento della partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica;

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2020 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 44 del 12.03.2020, sono integralmente riportati nell'Avviso.

² Sono integralmente riportate nell'Avviso.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n.281;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'Avviso.

3 – Descrizione del progetto

3.1. Ambito territoriale del progetto (indicare l'area territoriale in cui si prevede la realizzazione delle attività)

Bacini dei fiumi Agri, Cavone e Basento

3.2. Analisi del contesto (Descrizione del contesto territoriale di riferimento delle attività del progetto)

Le comunità che abitano i territori dei bacini dei fiumi Agri e Cavone hanno perso, nel tempo, la percezione dell'acqua quale elemento caratterizzante del paesaggio e fondamentale per lo sviluppo socio-economico del territorio. Tale discrasia si è ripercossa sul valore associato alle funzioni ecosistemiche del Fiume. Le alterazioni ambientali causate dallo sfruttamento della risorsa idrica per scopi industriali e agricoli hanno favorito il declino della responsabilità individuale, riducendo la volontà dei portatori di interesse a partecipare al governo delle acque. Vista la crisi idrica globale e il ruolo cruciale delle scelte sulla governance delle acque, il progetto EducaFiume 2.0 vuole riportare l'attenzione delle comunità dei territori fluviali sulle tematiche ambientali e socio economiche legate alla risorsa "Acqua" attraverso un programma di educazione ambientale e civica rivolta alle scuole di ogni ordine e grado delle comunità dei bacini fluviali dell'Agri e del Cavone. Grazie al coinvolgimento degli studenti, il programma didattico porterà all'interno delle famiglie i concetti legati ai "Contratti di Fiume" strumenti volontari di programmazione negoziata e partecipata della risorsa idrica. Sulla scia del programma didattico "EducaFiume" promosso dal FLAG Coast to coast durante lo sviluppo della prima programmazione strategica della Regione Basilicata (DGR n. 128 del 24/02/2017 e DD n.14A2.2018/D.01026 del 26/11/2018) inerente ai Contratti di Fiume (CdF) ovvero il Contratto di Fiume delle Valli del Noce e del Sinni, il progetto "EducaFiume 2.0" si pone quale aggiornamento didattico su altri due bacini della Regione Basilicata, trasferendo le opportunità della partecipazione pubblica al governo dei beni comuni. I territori coinvolti saranno: il fiume Agri, antropizzato e inserito negli schemi idrici regionali e interregionali, con la presenza di invasi, traverse e adduttori, ma racchiuso in contesto di elevata naturalità con la presenza di un Parco Nazionale e di ZSC fino al mare; il fiume Cavone, unico fiume lucano ancora in grado di apportare sedimento alla zona costiera, seppur da considerarsi a carattere torrentizio, anch'esso caratterizzato da elevata naturalità fino alla foce dove, in continuità con la ZSC è stato da poco istituito il SIC "Mare della Magna Grecia". Il progetto, pertanto, prevederà interventi in aula e sul campo, con visite dedicate ad impianti innovativi sull'agricoltura idroponica ed esplorazioni sui luoghi di interesse dei due bacini, confrontando buone pratiche e scoprendo il territorio. Infine, attraverso interviste dedicate e questionari conoscitivi verranno coinvolte le famiglie degli studenti per arricchire il quadro informativo sull'identità e la percezione delle comunità sui corsi d'acqua. Le azioni verranno svolte da esperti educatori ambientali afferenti alle associazioni partner del progetto, guidati dalle esperienze maturate dal gruppo di lavoro del FLAG coast to coast, collaboratore esterno al partenariato e attraverso il coordinamento dell'associazione NaturOffice, capofila del progetto. Le attività saranno focalizzate sulle tematiche principali legate agli ecosistemi fluviali e alle opportunità socio economiche di sviluppo che possono introdurre nelle comunità afferenti. Il partenariato proponente intende redigere e produrre un programma educativo potenziato e migliorato alla luce dei feedback diretti degli operatori attualmente impegnati come Ambasciatori di Fiume, programma partecipativo promosso dal FLAG Coast to coast per promuovere il progetto EducaFiume nelle scuole dei Bacini dei fiumi Noce e Sinni. Avvalendosi dell'esperienza previa maturata in anni di attività nell'ambito dell'educazione ambientale dalle diverse associazioni coinvolte, il Progetto EducaFiume 2.0 intende altresì estendere l'area operativa alle valli dei fiumi Agri e Cavone con l'obiettivo, in tali territori, di anticipare lo strumento educativo dei contratti di fiume (al momento non attivi su tali bacini), ma vestendo già i panni di facilitatori verso le scuole, prerequisito indispensabile per la recettività da parte della comunità locale tutta a una transizione ecologica effettiva e consapevole.

3.3. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Le comunità dei territori coinvolti dal progetto presentano differenze culturali e socio-economiche legate alle caratteristiche intrinseche del territorio stesso. Le naturalità si alternano a enormi elementi di impatto ambientale (Centro Oli, Diga di Gannano, traversa del Sauro) e le comunità sono isolate tra le aree interne e le zone costiere. L'effetto riscontrato è lo sfilacciamento del tessuto sociale che perde riferimenti identitari importanti come quelli della qualità della vita e del paesaggio. Nonostante i fiumi forniscano servizi essenziali appare sempre più evidente il distacco delle comunità dagli ambienti fluviali, sconosciuti soprattutto ai più giovani che non hanno esperienze pregresse legate a questi ambienti.

Il progetto EducaFiume 2.0 vuole ridurre le distanze tra i territori e proporre una visione a scala di area vasta dello sviluppo del territorio attraverso la conoscenza dei luoghi e l'educazione ambientale. La possibilità di conoscere le fonti di minaccia e i punti di forza del proprio territorio potrà promuovere una coscienza di responsabilità sugli individui coinvolti, facilitando il coinvolgimento delle famiglie e l'amplificazione degli effetti positivi del progetto.

3.4. Descrizione degli obiettivi generali: (Descrivere sinteticamente la ragion d'essere dell'iniziativa progettuale dal punto di vista socio economico e i conseguenti obiettivi generali che il progetto può contribuire a raggiungere. Risponde alla domanda: perché il progetto è importante per la comunità?)

L'acqua accessibile e pulita è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. Negli ultimi 50 anni la regione Basilicata, ricca di acqua e di risorse naturali, ha trasformato i propri corsi d'acqua da fiumi "navigabili" con chiatte e usati come vie di comunicazione tra i mari Adriatico, Tirreno e Ionio, a piccole fiumare interconnesse in un sistema idrico utile a sfruttare la risorsa idrica in 3 Regioni del Sud. Solo il fiume Cavone, meno ricco di acqua, è rimasto naturale, unico a trasportare sedimenti in quantità sufficiente a costruire la zona costiera. Le distrofie generate dalle alterazioni antropiche legate allo sfruttamento della risorsa idrica nel territorio regionale e in particolare le emergenze ambientali legate al fiume Agri, hanno allontanato le comunità fluviali dalla percezione del corso d'acqua come elemento distintivo e caratterizzante del territorio. La distanza fisica tra le comunità è stata amplificata dalla mancanza di connettività ecologica a cui sono sottoposti i corsi d'acqua. Nonostante queste criticità, i territori dei due corsi d'acqua sono caratterizzati da un'elevata naturalità (parco Nazionale, ZSC, SIC a mare) frammentata dalla presenza di industrie, aziende agricole e barriere ecologiche (dighe, traverse). Per riportare al centro degli interessi socio economici la risorsa idrica, il progetto EducaFiume 2.0 si propone di coinvolgere le nuove generazioni nei processi di negoziazione volontaria e partecipata dei "contratti di fiume", con l'obiettivo di moltiplicare gli effetti dell'educazione al risparmio idrico e alla valorizzazione della risorsa Acqua nelle famiglie e quindi nelle comunità. Attraverso il ragionamento critico, l'informazione e la metodologia dell'"imparare facendo", gli studenti diventano protagonisti delle scelte programmatiche del territorio, imparando a confrontarsi in maniera inclusiva e partecipativa su tematiche delicate connesse allo sviluppo sostenibile del territorio e riportando il tema Acqua al centro del confronto nelle famiglie e nelle comunità. Esempi virtuosi di gestione, laboratori dedicati e giochi di ruolo in formato 2.0 saranno il contesto su cui si muoveranno gli ambasciatori dei fiumi, educatori delle associazioni partner guidati dall'esperienza del FLAG coast to coast.

3.5. Descrizione dell'obiettivo specifico (Descrivere sinteticamente il beneficio tangibile che i destinatari riceveranno dall'attuazione del progetto. Si tratta in sostanza di descrivere lo scopo del progetto rispetto ai bisogni dei diretti destinatari. Risponde alla domanda: cosa sarà fatto per i destinatari? Perché i destinatari ne hanno bisogno? In tal senso è necessario dare chiara evidenza della platea dei destinatari in termini quali-quantitativi. Evidenziare la Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie)

L'intento principale è quello di **aumentare l'attenzione verso la "risorsa acqua"** nelle scuole, nelle Istituzioni e nelle comunità locali, in modo da **garantire la partecipazione attiva delle comunità** alla gestione delle risorse naturali. Le finalità delle attività da intraprendere sono quelle di **trasmettere alle nuove**

generazioni una maggiore sensibilità ai temi dello sviluppo sostenibile, in modo da favorire comportamenti responsabili e scongiurare un disinteresse allargato che influenza negativamente il ciclo ecologico dei fiumi, generando un distanziamento culturale e identitario rispetto alla risorsa acqua. Gli obiettivi del progetto sono coerenti con la mission associativa che ricerca un miglioramento delle condizioni dell'ambiente conseguente ad una accorta e razionale gestione delle risorse naturali.

3.6. *Descrizione delle attività del progetto (Descrivere le azioni, le relative attività, le fasi che saranno realizzate nell'ambito del progetto per fornire i servizi necessari ai destinatari, nel conseguimento dell'obiettivo specifico. Specificare, l'attività svolta e il soggetto esecutore, se capofila o partner e luogo di realizzazione)*

Nello specifico si vuole realizzare un percorso didattico per le scuole di diverse fasce di età che preveda attività laboratoriali ed uscite sul territorio per scoprire e valorizzare le emergenze naturalistiche locali e le buone pratiche di gestione sostenibile della risorsa idrica nel contesto territoriale. Il nuovo percorso didattico EducaFiume 2.0 si avvarrà dei feed back riscontrati durante le prime edizioni realizzate negli istituti coinvolti sulle aste fluviali del Noce e del Sinni nell'ambito del CdF delle Valli del Noce e del Sinni. Presentare esperienze virtuose di gestione sostenibile della risorsa idrica attraverso metodologie didattiche inclusive incentrate sul tema dell'educazione ambientale. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione faranno da supporto strumentale alla programmazione didattica, congiuntamente agli artefatti manuali e concettuali che verranno proposti alle ragazze e ai ragazzi. Inoltre saranno previste visite guidate a strutture esterne per osservare modelli virtuosi presenti sul territorio limitrofo di gestione e risparmio delle acque. A conclusione del percorso didattico verranno organizzate due uscite: una "esplorazione fluviale" e una "buone pratiche", uscite atte a implementare l'esperienza e mettere in pratica gli strumenti di valorizzazione del territorio somministrati osservando direttamente le buone pratiche attualmente in essere ed entrando direttamente in contatto con gli habitat fluviali e umidi locali, rafforzando il concetto di identità territoriale.

Il progetto seguirà alcune fasi programmatiche (Azioni):

Azione 1 - Incontri di programmazione delle attività tra i partner e formazione degli operatori. Saranno realizzati 2 incontri preliminari organizzativi tra i partner e i collaboratori esterni per formare sulle tematiche dei contratti di fiume e sulle metodologie educative da utilizzare. Inoltre, verranno realizzati 2 incontri con i rappresentanti degli istituti coinvolti per organizzare le attività in aula e sul campo. I servizi di trasporto per le mete delle esplorazioni saranno affidati a ditta esterna. Capofila Naturoffice e partners: legambiente Montalbano, guide del Parco App. Lucano, Centro studi Appennino lucano; coinvolgimento collaboratori esterni FLAG Coast to Coast, Fruit Hydrosinni, coop. Nereide.

Azione 2 - attività con gli istituti: gli istituti aderenti consentiranno agli operatori di compilare una relazione sull'uso dell'acqua a scuola che analizzi le criticità e proponga soluzioni per il risparmio e l'ottimizzazione della gestione della risorsa acqua. L'attività sarà realizzata a cura di Naturoffice APS

Azione 2 - Attività con gli studenti:

a) saranno realizzati in totale 1 laboratorio pratico in aula per ciascun ordine di istruzione coinvolto.

Laboratorio Primaria: costruiamo il paesaggio fluviale. Realizzazione di 1 plastico partendo da una cartografia 2D, rappresentativo di un bacino fluviale. Il plastico offre agli educatori la possibilità di argomentare sugli aspetti naturalistici che compongono l'ecosistema fiume, dagli aspetti geologici di formazione dei fiumi e del trasporto dei detriti alle innumerevoli attività umane che ruotano intorno allo sfruttamento della risorsa idrica;

Laboratorio Secondaria I° grado: gioco di ruolo 2.0 "un patto per il fiume", in cui gli studenti saranno coinvolti direttamente nelle scelte territoriali simulando la rappresentazione dei portatori di interesse coinvolti nella gestione della risorsa idrica attraverso un gioco di ruolo;

Laboratorio secondaria di II° grado: laboratorio sulla tecnica di agricoltura idroponica. Il Laboratorio consentirà l'applicazione di differenti tecniche di produzione indoor su diverse varietà vegetali anche in contemporanea, ottimizzando gli spazi disponibili in linea con i concetti della Soil Conservation, utilizzando tecnologie per la riduzione del consumo di acqua e producendo prodotti sani, senza l'utilizzo di agrofarmaci e privi di metalli pesanti.

Analisi SWOT con la partecipazione delle famiglie sullo sviluppo delle comunità fluviali. Tra gli obiettivi del progetto vi è quello di coinvolgere indirettamente la comunità interessata somministrando questionari alle famiglie degli alunni destinatari del progetto, raccogliendo le percezioni delle comunità sui punti di forza e di debolezza dei corsi d'acqua attenzionati dal progetto, minacce ed opportunità di sviluppo socio-economico. I dati raccolti contribuiranno a sostenere il processo di gestione partecipata del territorio promossa dai Contratti di Fiume e ad arricchire il bagaglio esperienziale degli studenti sulle buone pratiche di sostenibilità sull'uso dell'acqua.

b) saranno realizzate 2 uscite per ogni per ogni ordine di istruzione:

b.1 un'esplorazione fluviale (escursione sul territorio) per ogni ordine di istruzione con l'obiettivo di scoprire sul campo le ricchezze racchiuse negli ecosistemi fluviali dei bacini fluviali di Agri e Cavone. In occasione delle uscite si provvederà ad organizzare giornate di pulizia con i volontari e gli studenti coinvolti.

b.2 una visita guidata per conoscere buone pratiche attive sul territorio e scoprire realtà concrete di buona gestione della risorsa acqua.

Le azioni verranno svolte da 1 operatore ciascun partner e da 2 operatori Naturoffice.

Azione 3 - disseminazione dei risultati e comunicazione: saranno realizzati n.2 incontri pubblici, uno per ciascun istituto in cui gli studenti presenteranno alla comunità i risultati del progetto, le attività svolte e i risultati dell'analisi SWOT. Incontri territoriali (3) sui temi del CdF con il supporto del FLAG quale portatore di esperienza e best practice del CdF delle Valli del Noce e del Sinni. Ogni partner utilizzerà i propri canali di comunicazione per promuovere le attività svolte. Azione a cura di tutto il partenariato

Azione 4 - Trasversale - segreteria e coordinamento a cura dell'Associazione Naturoffice APS, capofila del progetto, che si occuperà degli adempimenti amministrativi di avvio progetto, coordinerà i partner e le attività di comunicazione, seguirà i partner negli aspetti di rendicontazione;

3.7. Destinatari (Specificare la tipologia, il numero e la fascia di età, nonché modalità attraverso cui si intende individuare i destinatari e come verranno coinvolti nelle attività promosse dal progetto)

I destinatari diretti saranno:

Gli Istituti ricadenti nei comuni dei bacini fluviali coinvolti (3 Istituti Comprensivi e 3 Istituti superiori)

Le classi di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado (600 alunni).

I destinatari indiretti saranno le famiglie di appartenenza e, di riflesso, la comunità tutta. I destinatari indiretti saranno le comunità dei bacini fluviali (500) e le amministrazioni (2) aziende (4) associazioni (5).

3.8. Risultati attesi (descrizione dei risultati con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare: le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorare la situazione; i risultati concreti - quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo; i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Tra i risultati attesi ci si aspetta che le competenze ambientali e gli strumenti di tutela e di valorizzazione del territorio acquisiti siano funzionali alle effettive buone pratiche, nonché facilmente replicabili. Il monitoraggio della gestione dell'uso dell'acqua a scuola può evidenziare alcune criticità facilmente risolvibili e produrre risultati nell'immediato anche per quanto riguarda la produzione di rifiuti come bottiglie e bicchieri di plastica. Resta poi la possibilità di predisporre un piano molto più dettagliato per interventi futuri. I laboratori impostati nelle scuole resteranno nella disponibilità degli istituti che potranno utilizzarli come base didattica negli anni successivi o proporre per altre classi. In questo modo si vuole far sì che la tematica acqua entri sempre più in maniera costante fra le tematiche affrontate

durante il percorso di studi. Le esplorazioni fluviali porteranno alla luce alcuni itinerari da mappare per una futura valorizzazione, dettata da esigenze raccolte dagli studenti. L'esperienza diretta di buone pratiche sarà per i destinatari l'occasione di vedere concretamente le possibili soluzioni per una gestione sostenibile delle risorse del pianeta. Per verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi preposti, verranno somministrati dei questionari e fatti dei test tramite attività laboratoriali.

3.9. Descrizione degli impatti previsti (A partire dall'obiettivo specifico, descrivere sinteticamente in che modo i risultati del progetto impattano sui destinatari, determinando un miglioramento del loro benessere. Risponde alla domanda: come migliorerà il benessere dei destinatari?)

Lo scambio di esperienze facilita lo sviluppo di un senso critico e di responsabilità sull'individuo. L'obiettivo del progetto è sviluppare nelle comunità il concetto di gestione integrata delle risorse idriche e di altre strategie per garantire la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua coinvolgendo le scuole e le famiglie sulle rilevanze socio-ambientali del risparmio idrico e della riduzione dell'inquinamento delle acque. Tutto ciò, verrà sviluppato rafforzando la partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica attraverso lo scambio di esperienze e il confronto intra e intergenerazionale.

Conoscere per tutelare è alla base del percorso didattico di Educafiume 2.0 che vuole sviluppare nei destinatari la conoscenza del patrimonio ambientale nella loro disponibilità e gli elementi che lo compongono. Rinforzare il legame identitario delle popolazioni residenti nei confronti del fiume. Accrescere la conoscenza della fruibilità del fiume e delle funzioni che esso ha per la costruzione di un paesaggio. La crescente consapevolezza della necessità di affrontare il tema della gestione della risorsa idrica in maniera condivisa con i territori e le popolazioni di riferimento è d'auspicio alla nascita ed allo sviluppo dei contratti di fiume anche per i fiumi Agri e Cavone.

4 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Incontri di programmazione delle attività tra i partners, team building e formazione degli operatori												
Coinvolgimento delle scuole e dei collaboratori esterni												
laboratori in aula												
esplorazioni fluviali												
disseminazione dei risultati e comunicazione												
segreteria												
coordinamento												

5a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁴	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁵	Forma contrattuale ⁶	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	2	C: Segreteria, coordinamento e monitoraggio di progetto	Naturoffice	D1-D2	collaboratore	4.000,00 € macrovoce C
2	1	D: Funzionamento e gestione del progetto	Guide parco	D1-D2	collaboratore	6.000,00 € macrovoce D
3	1	D: Funzionamento e gestione del progetto	Legambiente montalbano	D1-D2	collaboratore	6.000,00 € macrovoce D
4	2	D: Funzionamento e gestione del progetto	Naturoffice	D1-D2	collaboratore	12.000,00 € macrovoce D
5	1	D: Funzionamento e gestione del progetto	Centro Studi App. Lucano	D1-D2	collaboratore	6.000,00 € macrovoce D
6	1	A: Progettazione	Naturoffice	D1-D2	collaboratore	2.000,00 € macrovoce A
7	1	B: Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Naturoffice	D1-D2	collaboratore	3.500,00 € macrovoce B
8						
9						

6b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁷	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	2	B: promozione e sensibilizzazione	Naturoffice APS	
2	10	D: Funzionamento e gestione del progetto, giornate di pulizia degli argini fluviali	Legambiente Montalbano APS	2.500,00
3				
....				

⁴ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁵ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁶ Forma contrattuale: specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

⁷ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

7 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista dall'Avviso.

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione,	Quota di cofinanziamento (eventuale)
FLAG	società consortile	1	supporto alla formazione operatori -supporto ai contenuti didattici	

8- Partner

Indicare il numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato.

Denominazione ODV/APS/	- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale)	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership,	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
GUIDE DEL PARCO	CF 96067990760	2-3	Percorso didattico Educafiume 2.0 e uscite sul territorio. partner		6.000,00 €
LEGAMBIENTE MONTALBANO	CF 90009540775	2-3	Percorso didattico Educafiume 2.0 e uscite sul territorio. partner	2.500,00 €	8.500,00 €
NATUROFFICE APS	CF 90027160770	1-2-3-4	Percorso didattico Educafiume 2.0 e uscite sul territorio. Segreteria e coordinamento. Disseminazione dei risultati e comunicazione Capofila	5.006,00 €	37.000,00 €
CENTRO STUDI APPENNINO LUCANO	CF 96059930766	2-3	Percorso didattico Educafiume 2.0 e uscite sul territorio. partner		6.000,00 €

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività del progetto devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso del Ministero

Fase 2b - Buone pratiche di sostenibilità (Uscite didattiche sul territorio)

Attività esterna Nereide: 3.000,00 €

N.6 incontri con la Cooperativa di pesca sostenibile nata raggruppando i pescatori della costa ionica. Dal fiume al mare, il problema dei rifiuti. Trasferimento delle esperienze e tecniche di pesca sostenibile, Incontro con i pescatori e visione del pescato (Marina di Pisticci MT)

Attività esterna Fruit Hydrosinni: 5.000,00 €

n. 10 Visite guidate all'interno dello stabilimento di Policoro (MT)

10- PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
---------------------	--------	--	---------------------------

Aumentare l'attenzione verso la "risorsa acqua"	2-a/ 2-b 4	1 plastico del paesaggio fluviale per istituto coinvolto - almeno 500 studenti coinvolti 1 laboratorio didattico per ciascun ordine di istruzione 1 relazione "uso dell'acqua a scuola" per istituto coinvolto partecipazione degli studenti agli incontri pubblici	documentazione fotografica - registro presenze - test conoscenze iniziali e finali
Garantire la partecipazione attiva delle comunità	2-b 4	somministrazione di almeno 500 questionari N. 3 incontri territoriali con associazioni, comuni e aziende	raccolta di 500 questionari N. associazioni coinvolte, N. comuni coinvolti, N. aziende coinvolte
Trasmettere alle nuove generazioni una maggiore sensibilità ai temi dello sviluppo sostenibile	2-3	2 uscite sul territorio per valorizzare realtà locali di sviluppo sostenibile 2 incontri di disseminazione dei risultati ad opera degli studenti 1 intervento migliorativo "Uso dell'acqua a scuola"	documentazione fotografica - report finale

11. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Aumentare l'attenzione verso la "risorsa acqua"	2-a/ 2-b	test di valutazione del percorso Iniziative migliorative per gli istituti

Garantire la partecipazione attiva delle comunità	2-b 4	raccolta dei questionari Registri presenza di partecipazione ad incontri pubblici di comuni, associazioni, aziende, studenti
Trasmettere alle nuove generazioni una maggiore sensibilità ai temi dello sviluppo sostenibile	2-3	documentazione fotografica della disseminazione dei risultati, N. interventi migliorativi “uso dell’acqua a scuola”

12. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
<i>2 incontri pubblici di disseminazione dei risultati</i>	<i>comunicati stampa - Tv - giornali</i>	<i>partecipazione agli incontri di almeno 500 studenti</i>	<i>si - registro di classe</i>
<i>Comunicazione in itinere</i>	<i>Canali istituzionali e social dei partner</i>	<i>Post periodici di comunicazione e promozione attività</i>	<i>N. pubblicazioni</i>
<i>3 Incontri territoriali sui temi del CdF a cura del FLAG Coast to Coast</i>	<i>comunicati stampa - Tv - giornali</i>	<i>coinvolgimento di almeno 150 persone</i>	<i>registro presenze</i>

Allegati: n° ...1..... relativi alle collaborazioni .

Montalbano Jonico 19/04/2023

(Luogo e data)

Maurizio



Il Legale Rappresentante

